

Trasporti Scelta per evitare il traffico e per risparmiare: percentuali più alte al Nord e tra gli anziani

Andare al lavoro in bicicletta Se pedalare non è più solo svago

Legambiente: in dieci anni triplicati gli italiani che la utilizzano abitualmente

Le iniziative



Bike sharing A Milano, dal dicembre 2008, è possibile noleggiare le biciclette gialle BikeMi per spostarsi in città



Urban Bike Messengers L'idea è nata nel 2008 a Milano. Diverse griffe e negozi si affidano ai pony a pedali per sensibilità ecologica

ROMA — La crisi, il prezzo della benzina, il traffico, il rebus parcheggio, ormai difficili da risolvere pure per chi usa il motorino. Forse anche la moda perché da qualche anno pedalare non è più roba da sfigati ma addirittura da fighetti. Ed ecco che la bicicletta sta tornando al suo antico mestiere: non più strumento di svago della domenica mattina ma mezzo di trasporto nella vita di tutti i giorni. Almeno nel Nord Italia dove quello che vediamo ogni mattina trova conferma nei numeri: gli «utilizzatori abituali», quelli che nei giorni feriali usano la bici almeno 3/4 volte la settimana, sono il 9% di-

ce un sondaggio commissionato da Legambiente e realizzato da Ipr marketing. Il triplo rispetto al 2,9% del 2001, quando la stessa domanda faceva parte del censimento Istat. Che cosa sarà mai successo in questi dieci anni?

Certo, non è un caso l'aumento delle piste ciclabili, nel frattempo triplicate anche loro da 1.200 a 3.230 chilometri. Ma, da sole, le ciclabili non bastano a spiegare tutto. Anche perché spesso i percorsi sono pensati più per il divertimento del fine settimana che per gli spostamenti quotidiani e raramente collegano il centro alle periferie. «Questo boom — dice Alber-

to Fiorillo, responsabile aree urbane di Legambiente — è frutto di una crescita in larga parte spontanea. Ci sono città che hanno fatto buoni interventi ma la vera novità è l'aumento di quella fetta di popolazione che rifiuta il modello dell'automobile punto e basta».

Perché la bicicletta, allora? La domanda è stata fatta non solo ai ciclisti abituali ma anche a quelli «saltuari», che la usano almeno 1/2 volte la settimana, in tutto fanno un quarto degli intervistati. Una persona su tre (il 35%) ha detto che monta in sella perché fa bene alla salute. Forse è un'esagerazione ma uno stu-

Il 3 maggio

Il «Giretto» in 27 comuni

Giretto d'Italia, vince la città dove ci sono più ciclisti per strada nel tragitto casa-lavoro o scuola. L'iniziativa di Legambiente si svolgerà il 3 maggio in 27 comuni italiani: tutte le grandi città, più alcuni centri del Nord dove la bici è più usata.

dio norvegese sostiene che per ogni chilometro pedalato si risparmiano 15 centesimi in cure e farmaci. Molti (il 25%) dicono che è il modo migliore per passare il tempo libero, anche quando si tratta solo del tragitto casa-lavoro. Ma contano parecchio anche soldi e tempo. Per il 17% è un mezzo economico, perché si risparmiano benzina, assicurazione, abbonamento dell'autobus, e per muoversi in città basta una bici usata. Evita il traffico e le code, dice il 16%, ed in effetti per gli spostamenti al di sotto dei 5 chilometri è il mezzo più veloce. Sono pochissimi invece (il 5%) quelli che ne hanno fatto una scelta ideologica, magari con la targhetta *no oil* attaccata al sellino, perché così «combatto contro l'inquinamento».

Anche stavolta, però, il dato nazionale non dice tutto. Gli uomini la usano più delle donne, gli anziani più dei giovani, forse perché abituati a considerarla davvero un mezzo di trasporto, l'anticavallo come lo chiamava Gianni Bre-

ra. Nei paesini si usa meno che nelle città e nelle metropoli, ma non è una sorpresa perché lì ci si muove a piedi. Non è una sorpresa, ma colpisce, la differenza fra Nord e Sud. Prendiamo solo i ciclisti abituali, quelli che la usano 3/4 volte la settimana. Al Nord sono il 18%, al Sud i ricercatori dell'Ipr ne sono riusciti a trovare uno solo, al-

Crescita spontanea

L'associazione ambientalista: «Boom frutto di una crescita in larga parte spontanea»

Centro neanche uno, anche se nel Centro-Sud il dato risale parecchio per chi la usa 1/2 volte la settimana. Come mai? «Triste dirlo — spiega ancora Fiorillo di Legambiente — ma purtroppo nel Mezzogiorno è ancora forte l'idea che lo status si misuri con la grandezza della macchina».

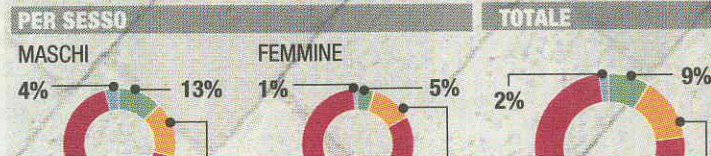
Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

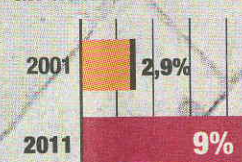
Il boom delle due ruote

Potrebbe indicare la sua frequenza media di utilizzo, nei giorni feriali, della bicicletta?

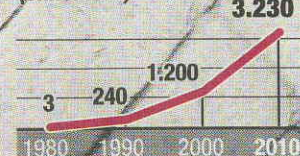
Almeno 3/4 volte la settimana (verde) | Non più di 1/2 volte la settimana (arancione) | Ho utilizzato la bici solo in rare occasioni (rosso) | Senza opinione (azzurro)



Gli utilizzatori



Piste ciclabili urbane (chilometri)



Qual è la motivazione principale per cui utilizza la bici? (Solo utenti abituali o saltuari)

